



IL PICCHIO

Direttrice: Serena Tronto - Vicedirettore: Andrea Cappellin.

Redattori: Bianca Cofa, Giorgia Dalla Cort, Francesca Dalla Rosa, Isabella Dal Pan, Andrea De Vecchi, Vanessa Fabris, Anthony Revegilia, Sharon Vigne, Bogdan Zamfir, Lisa Casdagrande, Omar Casagrande, Alex Cassol, Rachele Centeleghe, Gloria Dapporto, Giada Faustini, Viviana Marotta, Maria Eva Paz, Lorenzo Rodà, Alex Trevissoi, Linda Vettoreto. Grafica e impaginazione: Serena Tronto e Andrea Cappellin.

SOMMARIO

Intervista ai ragazzi di 1° media	pag. 1
Un cucciolo che resterà nel nostro cuore	pag. 2
Facebook ci conquista!	pag. 3
Antisport – moda	pag. 4
Un racconto della nostra Direttrice	pag. 7
Intervista alle bidelle	pag. 10
Subaru – Legno	pag. 11
Libri	pag. 12
Musica	pag. 13
Film	pag. 15

COSA NE PENSANO DELLA SCUOLA I RAGAZZI DI 1° MEDIA??

Abbiamo pensato di intervistare gli alunni di 1° media sull'impatto avuto con la nuova scuola in questi primi mesi e sulle differenze che hanno trovato rispetto alle elementari.

Alle nostre domande hanno risposto così:

- *Vi è sembrata difficile la scuola media? Più delle elementari?*

La maggior parte dei ragazzi ha risposto di no e pensa anzi che sia più bella.

Alcuni ritengono che sia giusta e adeguata alle loro capacità.

- *Come vi siete trovati con i professori?*

Gran parte degli alunni afferma di trovarsi bene con loro, dicono che non sono severi anche se con

alcuni hanno un rapporto migliore rispetto ad altri.

- *Come vi trovate con la nuova classe?*

A questa domanda hanno risposto che si sentono a loro agio, poiché alle medie si sono ritrovati con molti dei vecchi compagni.

- *Avete nostalgia delle elementari?*

Molti hanno risposto di no perché l'ambiente è favorevole e ben organizzato.

Vanessa Fabris e Gloria Dapporto

Cronaca e Approfondimenti

I SOLI 4 MESI DI VITA PER UN CUCCIOLO CHE CI RIMARRA SEMPRE NEL CUORE

22/07/2010

Eravamo tutti quanti in cortile a giocare quando, ad un certo punto, ci siamo resi conto che avevamo rinchiuso Lilli, il cane di Sharon, giù in cantina. Siamo subito corsi giù per le scale e abbiamo aperto la porta, in quel momento abbiamo intravisto Lilli che era sul divano e vicino a lei c'era una macchia nera. Ci siamo avvicinati di più e abbiamo notato che c'era un cucciolo bianco e nero accovacciato vicino a Lilli. In quel momento Sharon e Francesca sono corse da Elia, il papà di Sharon, che appena saputo il fatto era più preoccupato per il divano che per il cucciolo nato. Poco dopo che Francesca è andata a casa, Sharon e Giorgia sono rimaste tutto il tempo a vedere il cucciolo dalla finestra, perché il padre di Sharon non voleva che ci avvicinassimo. Qualche ora dopo, quando ormai erano tutti andati a casa, Lilli ha partorito un altro cucciolo tutto bianco con alcune macchie color caffelatte. Sempre in cantina Lilli ha partorito altri tre cuccioli tra cui due nati la sera stessa alle otto e mezza circa. Il terzo era bianco marrone, mentre gli altri due erano tutti neri e non si riconoscevano l'uno dall'altro; questi cinque erano tutti maschi a parte una che era una femmina.

Da agosto a settembre

Ormai i cuccioli erano diventati abbastanza grandi e riuscivano tutti a camminare. Finalmente era arrivato il momento di mostrare loro la natura al di sopra della cantina e allora li abbiamo trasportati tutti quanti in cortile... Subito per loro era tutto nuovo, ma passati una decina di giorni erano ormai abituati a quell'ambiente. Li coccolammo sempre e in ogni momento facendogli giochetti e grattandogli la pancia. Ormai erano passati all'incirca due mesi ed era arrivato il momento di darli via, perché non c'era abbastanza posto e perché era difficile mantenerli.

Verso la metà di settembre

Uno di questi cuccioli, il più piccolo, lo abbiamo dato a una famiglia che abita vicino a noi. La famiglia è composta da molti giovani per cui il cane aveva più possibilità di divertirsi, perché c'erano Chiara e Elisa con cui si divertivano molto. Ormai Francesca e Sharon non potevano più rivederli e sono state un po' in pensiero per i cuccioli.

A dicembre

Ora la neve è arrivata e tutti quanti sono molto contenti che abbia imbiancato il paesaggio. Sharon, mentre fa una passeggiata con la sua cagnolina, ha incontrato la padrona di Lilli che si è fermata con la macchina per dirle una cosa.... Lentamente lei ha abbassato il finestrino e a mezza voce le ha detto che Cosmo, il cane che ha dato a Chiara e Elisa, è morto. Il quel momento Sharon scoppiò in lacrime e le chiese il perché. Lei ha risposto che mentre stava passeggiando Cosmo, con il fratello maggiore di Chiara erano passati per un cancello aperto dove all'interno vi abitava un pastore tedesco che si chiamava Argo. In quel preciso istante il cane grande era uscito dal cancello e da lì il cucciolo fu attaccato e morso dal "mostro". Così, il piccolo Cosmo, morì.... A questo punto, tutte le persone vicine a Cosmo, non fecero altro che salutarlo.

L'unica cosa che noi adesso diciamo è che il cagnolino Cosmo resterà sempre nel nostro cuore e che nessuno di noi lo dimenticherà mai!!

ADDIOOOOO COSMO <3

Francesca Dalla Rosa, Vigne Sharon

Facebook Friends

Da molto tempo sono amica di una ragazza su Facebook. Tutto è iniziato per una casualità...

Un pomeriggio non sapevo cosa fare, così decido di aprire la mia pagina Facebook e di cercare un'amica che mi aveva detto di "chiederle amicizia". Cerco il suo nome, ma ne risultano molti, così ne scelgo uno a caso. Dopo alcuni giorni vedo una notifica che dice: "Laura ha accettato la tua amicizia" e felice le mando subito un messaggio scrivendole come stava. Scopro così che non ci conoscevamo e che lei messaggiava da Milano. Sono andata a leggere dunque la sua biografia nel profilo...è come se avessi letto la mia! Non ci potevo credere, finalmente qualcuno che ha i miei stessi gusti! Iniziamo così a messaggiare tutto il giorno per scoprire altre cose su di noi. Adesso, dopo tre mesi, siamo due Facebook Friends inseparabili. Tutte e due abbiamo un sogno però: vogliamo vederci, incontrarci e parlare dal vivo. Ma per il momento ci va bene così. Le voglio un mondo di bene e, anche se sembra impossibile, è una delle mie migliori amiche.

Giorgia Dalla Cort

Una settimana Rock su Facebook

Siamo abituati ai soliti profili, le solite foto ma nella settimana che va dal 6 al 12 dicembre '10 tutto è cambiato.

Scegliete un gruppo musicale, cantante, chitarrista, bassista ecc... e impostatela come foto del profilo, riempite la vostra bacheca di link e mettete i loro video. Insomma mettete tutto di loro!!

Rock, Punk, Emo, Metal...qualsiasi stile va bene.

In questa maniera cerchiamo di rinnovare Facebook e di personalizzarlo in modo da farlo sentire speciale, nostro.

Però non sentitevi giudicati se vi piace un gruppo (o cantante ecc...) che gli altri disprezzano, è la settimana della musica Rock e tutto quello che a voi piace va bene, liberate le vostre passioni in modo da farle conoscere a tutto il mondo!

Se qualcuno vi manda messaggi con scritto "ma cosa ascoltate!?" ignoratelo perché dovete essere fieri di quello che ascoltate. Il mondo della musica è un mondo fantastico e per questo dobbiamo dimostrarlo.

W la musica!!

Giorgia Dalla Cort, Lisa Casagrande

Giovani ANTI-SPORT all'attacco!

Oggi i giovani che non praticano sport sono pochi. Calcio, pallavolo, nuoto...sono gli sport più gettonati. Pare proprio che ormai gli "anti-sport" siano pochi, e forse per questo vengono esclusi dalle compagnie ancora di più.

Tutti dicono: "Ma cosa vuoi fare, non sei neanche capace di prendere un pallone!!" oppure: "No, nella partita di pallavolo/calcio scolastica non ti voglio in squadra!" Sono queste le parole che escono di bocca. È colpa nostra se non sappiamo "prendere un pallone"? Magari sappiamo fare bene qualcos'altro! Per esempio sappiamo suonare qualche strumento che gli sportivi, a volte, non sanno neanche da quale parte si prende in mano; sappiamo disegnare, siamo bravi a scuola e prendiamo sempre ottimi voti... Non c'è alcuna ragione per insultarci. Non importa se, quando siamo a pallavolo, il pallone arriva e noi ci spostiamo, se a calcio non facciamo goal. Noi dobbiamo far vedere a quegli atleti che anche noi valiamo. Infatti: Giovani ANTI-SPORT all'Attacco!!

Giorgia Dalla Cort

La moda al giorno d'oggi

In questa scuola la maggior parte delle ragazze si vestono alla moda: portando jeans, magliette firmate, scarpe di marca e con borsette e cappellini in tinta.

I colori che vanno più di moda sono il nero, il bianco e il viola. Infatti le ragazze che si trovano in giro sono vestite quasi sempre con questi colori.

Ci sono molti modi di vestire: quelli che a noi piacciono di più sono trendy, sportivo e con jeans e magliette attillati! ☺ Quando entriamo in un negozio, noi ragazze, ci verrebbe da comprare metà cose perché ci piacciono un mondo. Ma o perché costano troppo o perché abbiamo gli armadi pieni, non possiamo acquistarle... ☹ Se poi, il giorno dopo, le vediamo addosso a qualche nostra "nemica" ci arrabbiamo molto, moriamo di invidia e ci viene da spaccare tutto perfino i vestiti più belli che abbiamo nell'armadio. Al contrario invece, tra amiche si comprano gli stessi vestiti in segno di amicizia (sorelle non di sangue, ma di fatto).

Alcune di noi invece sono molto contrarie alla moda perché vedono che l'abbigliamento non gli dona o perché non hanno mai voglia di vestirsi in modo "elegante". Alcune di noi, addirittura, quando si svegliano la mattina, essendo troppo stanche per scegliere l'abbinamento giusto si mettono la prima cosa che capita per le mani.

Per cambiare discorso, noi ragazze c'abbiamo anche l'abitudine di uscire truccate, con il profumo e con i capelli tutti messi a posto. La maggior parte delle ragazze che usano il trucco hanno un'età di 13/14 anni, ma certe addirittura lo portano anche a 12 anni, però in modo molto adeguato, portando un trucco leggero, con colori chiari e molto vivaci o con il trucco nero e a volte grigio. I capelli invece ce li tiriamo spesso con la piastra in modo tale che diventino lisci come la seta. Ad altre invece piace il capello mosso e quindi si mettono la schiuma la mattina prima di andare a scuola. Per i tagli invece possiamo dire che qua a scuola va tanto di moda il capello lungo e nero a volte scalato; alle ragazze che invece portano il taglio corto, secondo noi donano di più i capelli sciolti e lisci. Adesso riportiamo un'intervista che abbiamo fatto ai ragazzi di alcuni laboratori sull'aspetto delle ragazze, le varie risposte sono:

5 persone hanno detto che la ragazza ideale è una tipa "barbie" con capelli lunghi biondi e lisci con occhi azzurri o verdi chiari abbelliti con un trucco non troppo e un carattere dolce, scherzoso e gentile.

2 persone invece danno risposte contrarie, la loro "tipa" dovrebbe essere mora con gli occhi azzurri, senza trucco con un carattere spiritoso.

Sempre in questa scuola la moda dei maschi varia dai comportamenti e dal carattere;

-La moda dei ragazzi che si credono "fighi" tende a proporre un abbigliamento non adatto al proprio fisico. Molti ragazzi belli e brutti non sanno sempre abbinare i vari abbigliamenti superiori o inferiori. Dall'altro canto esistono ragazzi per i quali la moda è la cosa più importante e addirittura portano un orecchino a un lobo.

La moda dei secchioni:

Camicia a quadri

Maglietta a maniche lunghe sotto la camicia di solito bianca
 Jeans
 Calzini a righe
 E scarpe bianche o nere o addirittura marroni

La moda dei ragazzi dark e emo
 capelli neri, di solito tinti, e con la cresta e il ciuffo
 magliette volgari
 jeans "sbregati"
 scarpe colorate al massimo, grandi e a volte con le rotelle
 orecchino e braccialetti con le borchie

Adesso riportiamo una intervista che abbiamo fatto alle ragazze di alcuni laboratori sull'aspetto dei ragazzi ideali:

La maggior parte delle intervistate hanno risposto che i capelli ideali sono lisci e castani o mori.

Altre 2/3 persone invece hanno risposto il contrario cioè capelli biondi.

Per gli occhi le parti sono distribuite circa a metà: 6/7 con gli occhi chiari (azzurri e verdi) e altri 4/5 con gli occhi scuri. Il loro carattere deve essere dolce, simpatico, sensibile, affettuoso, gentile, spiritoso e per alcune sexy e non troppo sdolcinato. La loro altezza dovrebbe essere 1.70 circa, con qualche eccezione che lo vuole verso l'1.80. Infine gli stili più richiesti sono sportivo, elegante e classico.

La stessa intervista l'abbiamo fatta alle professoresses e le risposte sono state le seguenti: un bell'uomo dai capelli scuri (moro), come gli stessi occhi, molto scuri e con un carattere romantico, simpatico, dolce, scherzoso, ironico e gentile. J

Ecco a voi il mondo della moda di noi ragazze e alcune interviste sulle ragazze e sui ragazzi (o uomini) ideali. J

Baci & abbracci da

Francesca Dalla Rosa, Sharon Vigne e Bianca Cofa

Contestazione: la moda al giorno d'oggi

Sto scrivendo quest'articolo perché non sono d'accordo con un articolo di Francesca, Sharon e Bianca: "La moda al giorno d'oggi".

Chi ci dice qual è la moda? Chi ci dice che i jeans vanno di moda?

Io penso che il modo di vestire di molte ragazze al giorno d'oggi sia molto più volgare di alcune parolacce messe su una maglietta di un metallaro. Quella che molti chiamano "moda" io la chiamo volgarità: magliette troppo scollate, jeans o calze così attillati che ti si vedono i bordi delle mutande, magliette trasparenti e maglioncini che ti lasciano scoperte quante più parti del corpo possibile: questa non è moda!

Perché portare le cose di marca? Cioè, spendi 98€ per una felpa inutilmente, perché io ne spendo 13€ e mi trovo benissimo!

30€ per una kefiyah che porterai solo per 2 settimane poi te ne stancherai.

Che senso ha avere una scimmia stampata su una maglia a tinta unita? Che senso ha avere un maglione con 2 quadratini, uno rosso e uno bianco, su degli indumenti prodotti con lo stesso materiale di altri molto più convenienti!

Poi, che male c'è nel prendere vestiti a caso nell'armadio? Non che io lo faccia, ma c'è gente che preferisce vestirsi a caso piuttosto che creare uno stile definito. Quello è il loro stile!

Io trovo che molte ragazze di questa scuola, diversamente da come dite, portano il trucco nero, calcato, pochissime portano colori sgargianti.

La piastra, inoltre, stira i capelli e, dopo un uso troppo frequente, anche se accompagnato dalla crema giusta, ne provoca una sciupatura alla quale si può porre rimedio solo con un bel colpo di forbici. In quanto al taglio, è diverso per tutti: neri, biondi, castani, viola o rosa, scalati o non scalati, lisci o mossi. Non si può dire quale sia il migliore, quale sia più "alla moda" dell'altro.

In ogni caso non si può fare un'intervista ad alcuni ragazzi, bisognerebbe analizzare come minimo il 10% dei ragazzi del mondo intero! (messaggio per la prof. Bonora: ho studiato la statistica!!!!).

Non si può mettere là due dati e decretare un verdetto!

Come non si può definire il comportamento di un ragazzo dal modo in cui si veste, sarebbe solo un profilo psicologico parziale!

Lo stesso vale per l'intervista alle ragazze e alle prof!

Quello che voglio dire è che nessuno ci può dire cosa va di moda, l'importante è sentirsi a proprio agio con i vestiti che indossiamo.

Personalmente penso che i truzzi e gli emo siano la peggior stirpe, il peggio che poteva capitarci, ma, giustamente, è una loro decisione il loro modo di vestirsi. Non li giustifico, ma nemmeno li condanno.. (si sono condannati da soli).

Mentre i goth e i punk si vestono con colori scuri per scelta, non sempre è causato da un trauma o cose simili.

LA MODA NON ESISTE!

È solo una leggenda metropolitana per giustificare quelle persone che vogliono vestirsi con vestiti di marca o vogliono sentirsi realizzati! Questo giova solamente agli stilisti perché loro ti dicono cosa va di moda, lo producono e te lo vendono arricchendosi.

Basta massificarsi! Usciamo da questo agglomerato informe che è la vita umana!

Distinguiamoci seguendo il nostro spirito e le nostre passioni.

Serena Tronto

IO E LA MODA

Vorrei diventare stilista; uno dei miei obiettivi è migliorare la moda Francese e renderla più "umanizzata": quei vestiti stretti e quelle "cupolette" in testa fanno sembrare le donne francesi delle aliene!

In occasione di "Artisti Emergenti 3" in Piazzetta dell'Angelo a Santa Giustina, nella Galleria 9/a, ho esposto una mia creazione, che ha avuto molto successo.

Due estati fa, è nata la mia passione per la moda. Ho iniziato disegnando bozzetti di vestiti in miniatura, su ogni foglietto svolazzante che mi capitava per mano; poi li ho ridisegnati su alcuni album "Create your Top Model", che hanno invaso le edicole.

Che spasso questi album!!! Ho permesso agli amici più cari di schizzare alcuni abiti, è stato divertente, soprattutto le divise sportive disegnate da Francesco.

Ho disegnato talmente tanto che alla mia mamma è venuta un'idea fantastica: perché non realizzare una mia opera? Così fra scampoli di tessuto e bianche perline, una sarta ha tradotto da disegno a realtà l'abito scelto.

Il vestito che ho esposto è adatto alla stagione estiva, è in cotone, di colore turchese impreziosito da perline bianche sulle spalline e sulla cintura che si adagia ai fianchi.

Lo indosserò senz'altro!

Esponendo l'abito mi sono resa conto che ho avuto una grande opportunità mostrando il mio talento.

Ringrazio di cuore chi mi ha permesso di realizzare questo piccolo sogno.

Sono giovane e ho tanti anni di studio da fare, spero che questa non sia una passione passeggera, ma diventi la mia futura professione, staremo a vedere.

Garlet Rebecca.

Ecco perché dovrei nascere..

La prof. Fontana (insegnante di religione) ha trattato, con noi alunni delle terze medie, il delicato argomento dell'aborto. Ho così deciso di scrivere la storia di J Doe..

Giorno 1

Ho finalmente trovato un posto comodo e accogliente: dopo una corsa come la mia ci voleva proprio! Ho superato gli altri come una scheggia e sono riuscit_ ad arrivare al traguardo: questa sarà la mia casa per un po'.

Ora mi accoccolo qui e riposo.

Giorno 2

Voglio ancora dormire.

Oggi ho meno timori di ieri: cibo assicurato, caldo confortevole, voci ovattate a cullarmi e un rumore, dolcissimo, anche quello ovattato: *tum-tum, tum-tum, tum-tum,tum-tum..*

Giorno 30

Ho trascorso 28 giorni stupendi, la voce della mamma mi rilassava e tranquillizzava, ma oggi, oggi era preoccupata..

Ha chiamato la sua amica Jenny ed io ho sentito tutto:

-Jenny, sono io, Liz!

-Ehi, Liz, che hai? Ti sento strana!

-Strana è dir poco.

-Racconta! Sai che io sono una botte di ferro!

-Sìsì, lo so.. Oggi mi sentivo strana e così sono andata da James. Lui ha deciso di prendere un test di gravidanza per essere sicuri che il mese scorso, sai, dopo la festa di fine anno,..

-Oh! Sìsì! Com'è stato?

-Stupendo, ma non è questo il punto. Okka, allora, abbiamo preso il test, il più affidabile che c'era, dalle cose di sua mamma, sai fa il medico. Dopo essermi bevuta due litri e mezzo di succo e aver letto le istruzioni ho fatto il test e..

-Oh, no! Non sarà mica risultato positivo, vero? Dimmi di no, cara, dimmi di no!

-Sì.

Piccola pausa.

-Che farai ora?

-Ne ho parlato con James e abbiamo deciso di dirlo ai nostri genitori, al ristorante domani sera, sai, per evitare scenate.

-Okka, se la prendono bene state tranquilli, ma se si inca—no?

-Ce ne andremo in Nevada da mia sorella..

-Oh cielo!

-Oh caspita! Jen, di devo lasciare, ci sentiamo domani! Kiss!

-Kiss e buona fortuna!

Chiusa la chiamata.

Che problemi ha la mamma? Che le faccio di male?

Ora come ora non occupo mica tanto spazio.. forse più tardi le sarò un po' ingombrante, ma, suavia! Non sarò poi tutto sto ingombro.. o sì?

Mi sento così fuori luogo, cioè, dentro luogo, cioè: oddio è un casino! Mi sento un enorme, ma piccolo come un fagiolo, problema! Sono demoralizzat_.

Giorno 31

La mamma e il papà si tengono per mano.

Mamma ha appena mangiato una buonissima insalata di lattuga, rose e noci: veramente ottima.

Ora sento la sua tensione. La sua preoccupazione. Stringe forte la mano di James. Con tutte la forze

Giorno 31

La mamma e il papà si tengono per mano.

Mamma ha appena mangiato una buonissima insalata di lattuga, rose e noci: veramente ottima. Ora sento la sua tensione. La sua preoccupazione. Stringe forte la mano di James. Con tutte le forze che ho le tiro un calcio, non ho i piedi, ma spero che si ricordi di dire ai nonni di me.

Perché non sono al centro dell'attenzione? Dovrei esserlo, no?

Sento le voci ovattate della mia famiglia: ecco la calda voce della mamma che comincia.

-Mamma, papà. Ralph, Regina.. Vorrei andare dritta al punto, taglio corto, non vi terremo sulle spine, saremo schiet..-

Papà la bloccò:

-E' incinta.

Momento di pausa.

-Come?

Nonna Luise riuscì a dire solo quello

-Il mese scorso, dopo la festa, nella macchina di James..

Silenzio.

Nonno Albert ruppe quel momento, apparentemente interminabile.

-Sono, sono, sono, sono

-Su tutte le furie?- Azzardò il papà

-No! Felicissimo!- Non era sarcasmo: il nonno era veramente felice di me! Mi amava veramente!

-Ma ti sei bevuto il cervello?- Okka, nonna Luise non era felice di me L.

-Sentite- si intromise Regina –sono un medico e posso aiutare io Elisabeth, non dovete preoccuparvi!

-Ma basta Regina! – sbottò Ralph –perché devi sempre metterci tu lo zampino?

Yuhu! Esisto anche io! E state, tanto per farvi sapere, parlando di me! Ho un cuore, ho una vita, esisto, non ve ne accorgete?

Mentre voi continuate i vostri discorsi io cresco, penso, mi nutro, VIVO!

Ma che cavoli! Esisto!

Ecco, papà, prendi tu posto nella discussione!

-Sentite, io e Lizzy ci prendiamo le nostre responsabilità, ne abbiamo già parlato, e qualche aiuto lo troveremo, ci iscriveremo ad un gruppo per "Giovani Genitori" e faremo nascere, crescere e VIVERE nostro figlio-

-O figlia!- disse Regina –lo non discuto assolutamente su ciò e, anzi, sono la prima ad accogliervi per ogni tipo di controlli e medicine, ecc, ecc, ecc, ecc.

-Pure io! Contate su di me!- grazie nonno Albert!

-Voi siete sclerati: mia figlia deve abortire seduta stante!

-Concordo, Luise. Di certo, i soldi per il bambino li abbiamo, ma ti dovrai aggiornare e mio figlio non potrà assisterti, Elisabeth!

-Come no, papà! Andrò da lei ogni pomeriggio e le spiegherò cosa abbiamo fatto a scuola e tutto il resto!

-Ralph, grazie per l'interessamento, ma io sono il padre di Lizzy e della sua istruzione provvedo io!

-Amore, guarda che io sono sua madre e, non so se ti ricordi, ma io ho un lavoro e, se non mi sbaglio, lo hai anche tu!

-Sì, ma dico, può sempre studiare su internet e James si è reso disponibile per aiutarla, mi sembra più che perfetto, poi parlerò con i suoi professori!

-Non mettere in mezzo mio figlio!

-Se si è reso disponibile, caro, perché non lasciarlo! Ralph, caro, hanno 16 anni e posso decidere da soli, poi, anche se salta una o due lezioni per stare con la sua ragazza, che male c'è?

-Basta!- gridò la mia mamma. –Se non vi dispiace io finirei qui la cena, vado al fast food a prendermi un kebab con le patatine fritte: ho già strane voglie.. Ah, e ci aggiungo anelli di cipolla fritti e due gam-

beretti.

-Vengo con te, amore mio.- disse il papà amorevole, come sempre.

Punto della situazione: il mio nonno materno e la mia nonna paterna mi volevano far nascere, mentre il nonno paterno e la nonna materna volevano.. sopprimermi.. come una bestia, che non può pensare o.. provare sentimenti.

E così, mamma e papà se ne andarono.

Si fermarono al kebab e io mangiai quello che mangiò la mamma: squisito! La mamma ha davvero dei gusti squisiti!

Ora ho sonno.. Mamma e papà stanno parlando, ma sono così stanc_ che non sento niente..

Che bella dormita! Ehi!, ma anche la mamma si è svegliata! Che bello! Adesso lei e papà si parleranno: sicuramente!

Come so che c'è anche lui? Il cuore della mamma batte forte forte: ha un ritmo accelerato e il respiro le si mozza, trema ed è tutta frenetica.

-James, facciamo bene a tenere il bambino?

-Certo, ma se tu non te la senti no devi assolutamente andare avanti..

-Io sì, tu..

-Non dubitarne neanche per un solo secondo! Provvederà mia madre a tutti gli esami.

-E mio padre parlerà con qualche suo attacco alla politica per garantire sostegno per me e per le ragazze come me.

-Ora rimane da aspettare 8 interminabili mesi..

Mese 9

Le voci che sento non sono più ovattate..

Ahia!! *Uheè uheè!* Perché mi hanno tirato una sberla?

Provo ad aprire gli occhi, vedo sbiadito, ma sento il cuore della mamma e del papà invadere la stanza.

Mi sento abbracciare..

Ehi! Il mio cordone ombelicale viene tagliato! Come mangerò ora?

Uheè uheè!

Apro la bocca: ehi! Funziona! Posso parlare, bhe, più o meno, posso respirare e, chissà, forse potrò anche mangiare!

Vorrei tirare un calcio, ma sento solo aria, non raggiungo nulla.

Sento, inoltre, uno strano "gingillo" tra una gamba e l'altra.. A cosa servirà? Qualcosa mi dice che lo scoprirò presto..

Ehi! Chi mi prende? Aiuto! Voglio la mia mamma! NO!

Sento qualcosa di gelido addosso, mi toglie ciò che restava della mia vecchia casa. Ehi! Mi sento più fresco! Ma cosa succede ora? Mi stanno punzecchiando, Ehi! Fa maluccio!

Finalmente raggiungo di nuovo la mia mamma e il mio papà.

Sento anche la voce di tutti i nonni, felici, tutti felici.

Cosa gli avrà fatto cambiare idea?

Un saluto da Jhon (così mi chiamano) e grazie per aver letto la mia avventura!

Secondo voi, chi o cosa avrà fatto cambiare idea ai nonni di Jhon?

Io butto lì la mia: J Doe, divenuto poi Jhon, è un essere vivente e lo era anche prima, perché aveva un cuore che batteva e si nutriva, soffriva e si rallegrava.

Era qualcuno, esisteva, provava qualcosa e VIVEVA.

Io sono contro l'aborto perché per me è come un omicidio.

Serena Tronto

Intervista alle bidelle

Domande a LUCIA

1) Lucia, che lavori svolge nell'ambito scolastico?

- Tutti i lavori: Sorveglianza, assistenza , pulizia etc etc.

2) Come trova questo lavoro?

-Molto pesante.

3)Gli studenti si impegnano a tenere pulito questo luogo?

-Per niente, in particolare la 2D e la 3D: sono un porcile.

4)Quanto tempo impiega a fare questo lavoro?

-La scuola è divisa in 4 piani, ogni bidella ha il suo e perciò io ci impiego qualche oretta.

5)Le piace questo lavoro?

- Se l'ho scelto? Sì.

6) La soddisfa?

-Sì molto.

Domande a STEFANIA.

1) Stefania,che lavori svolge nell'ambito scolastico?

- Tutti i lavori: a volte sorveglianza, però il mio lavoro sarebbe pulire la palestra e lavorare in mensa.

2) Come trova questo lavoro?

-Normale.

3)Gli studenti si impegnano a tenere pulito questo luogo?

-A volte sì a volte no.

4)Quanto tempo impiega a fare questo lavoro?

-Tanto tempo.

5)Le piace questo lavoro? Se sì perché?

-Sì, perché sei a contatto con i ragazzi e perché la pulizia è fondamentale.

6) La soddisfa?

-Si perché ho la soddisfazione dei ragazzi.

Domande a GABRIELLA

1)Gabriella, che lavori svolge nell'ambito scolastico?

- Tutti i lavori necessari, assistenza, sorveglianza, pulizia.

2) Come trova questo lavoro?

-Impegnativo se fatto bene.

3)Gli studenti si impegnano a tenere pulito questo luogo?

-A volte si danno da fare

4)Quanto tempo impiega a fare questo lavoro?

-Dipende da come sono lasciati i bagni e le classi

5)Le piace questo lavoro? Se sì perché?

Sì. Perché ci tengo tanto all'igiene.

6) La soddisfa?

-Sì.

Domande a SILVANA

1)Silvana, che lavori svolge nell'ambito scolastico?

-Pulizia, assistenza centralino, fotocopie, circolari, mensa, accoglienza

-Non tanto sono molto distratti

4) Quanto tempo impiega a fare questo lavoro?

-Tutto il pomeriggio, 6 ore.

5) Le piace questo lavoro? Se sì perché?

-Non potevo trovare di meglio, per il titolo di studio che ho.

6) La soddisfa?

-Cerco di farlo bene ma alcune volte cerco di essere ricambiata dai colleghi e dai ragazzi

Le bidelle inoltre dicono che l'insegnamento dovrebbe esserci dato dai più grandi .

Linda Vettoretto, Rachele Centeleghe, Viviana Marotta, Lisa Casagrande

Subaru Imprezza: auto Giapponese.

L'azienda automobilistica Giapponese della Subaru è stata fondata il sette luglio del 1953 da Kenji Kita. Il logo dell'azienda raffigura una stella grande e cinque piccole, infatti la parola Subaru significa "l'ammasso stellare" delle Pleiadi. Una delle auto più famosa è di sicuro la Subaru Imprezza, della quale la seconda versione uscì nel 2001. Rispetto alla prima generazione crebbero le dimensioni di altezza e lunghezza. La Subaru Imprezza entrò nel WRC con molti successi. Nel 2003 Petter Solberg, al volante dell'Imprezza vinse il campionato mondiale di rally. Successivamente uscirono nuovi modelli sportivi: l'Imprezza WRX e l'Imprezza WRX STI. Questi due nuovi modelli dispongono di ben 300 cavalli rispetto ai 224 cavalli della precedente versione. La Subaru Imprezza è un'auto davvero fantastica.

Omar Casagrande.

Il legno

Il legno è un materiale ricavato dalle piante, dagli alberi e dagli arbusti. Si ricava sia dalle conifere sia dalle latifoglie, si potrebbe ricavare anche dalle palme, ma non si ottiene legno vero e proprio perché le palme sono una sorta di gigantesche erbe. Le piante che non producono legno sono le erbacee e includono tutte le piante annuali, tante perenni e altre acquatiche subacquee e galleggianti. Il legno può essere usato per costruire: dighe, case, mobili, tavoli ecc... Il legno è usato anche come materiale strutturale ed era abitualmente usato fino alla fine dell'Ottocento. Ogni famoso architetto ha sempre usato del legno strutturale. Da sempre, l'ingegnere apprezza le particolari proprietà del legno. Dagli inizi degli anni 40 del Novecento in Italia l'uso del legno per la attuazione di elementi strutturali è andato diminuendo a causa della "monocultura" del calcestruzzo armato. Pochi sono stati i ricercatori che poi si sono occupati del tema, fra questi il più importante è Guglielmo Giordano.

Alex Trevissoi

LIBRI

Destinazione Tokio Hotel

Autore: Dorotea De Spirito

Casa editrice: Mondadori

Anno: 2008

Questo libro parla di una ragazza, Nadia, che passa le sue giornate tra casa e scuola e che ha come unico hobby un corso di danza classica in cui è molto brava.

Ha un carattere dolce e riflessivo, ma la sua vita non è priva di preoccupazioni. Un giorno prende di nascosto il motorino e va in un negozio di CD musicali, per comprare l'album di un nuovo gruppo che aveva sentito da poco e che le era molto piaciuto: sono i Tokio Hotel e Nadia li definisce i suoi angeli Dark. Dopo averli ascoltati, per lei tutto cambia. Con le loro canzoni, infatti, prova emozioni che non aveva mai provato: allegria, gioia, tristezza, rabbia...e grazie a loro le viene quel coraggio che non ha mai avuto così riesce a dire anche dei "NO", a rispondere ad una ragazza che l'aveva insultata chiamandola "Barbie", ad andare avanti dopo un amore finito, a scusarsi con un'amica e ad andare, sempre di nascosto, al concerto dei suoi angeli Dark, dove incontra molte ragazze come lei. In questo periodo, non solo il suo carattere cambia, ma cambia anche il suo modo di vestire. Da una ragazza con maglioni rosa e jeans chiari, a una tipa molto più tosta che indossa maglie nere, jeans neri, un braccialetto con le borchie e un po' di matita nera agli occhi.

Questo libro mi piace perchè racconta di una ragazza che ha avuto molta forza, che ha dimostrato decisione e che ha saputo andare avanti senza l'aiuto di nessuno. Anch'io vorrei essere come lei: prendere le mie decisioni, senza preoccuparmi di quel che pensa la gente. Io lo suggerisco non solo ai ragazzi o alle ragazze cui piacciono i Tokio Hotel, ma a tutti quelli che amano leggere un libro che parla della vita complicata, ma allo stesso tempo felice, di una ragazza delle superiori.

Giorgia Dalla Cort

Skulduggery Pleasant.

Skulduggery Pleasant è il romanzo scritto dallo scrittore Derek Landy e pubblicato nel 2007. Questo romanzo è un insieme di genere horror e fantastico. Il libro narra le imprese di Skulduggery Pleasant, diventato uno scheletro dopo una battaglia contro uno stregone malvagio che deve essere sconfitto, e della sua compagna Stephanie e altri alleati.

Trama:

Gordon Edgley, famoso scrittore di libri fantasy, alla sua morte lascia in eredità la sua villa e tutto il denaro alla sua nipote Stephanie. Alla lettura del testamento, oltre a lei ed ai suoi parenti c'è uno strano tipo di nome Skulduggery Pleasant. Stephanie decide di passare la notte nella casa del defunto zio. Nel cuore della notte viene aggredita da un uomo, che da lei voleva la "chiave". Mentre stava tentando di ucciderla, in casa, fece irruzione Skulduggery Pleasant, che scacciò l'aggressore colpendolo con palle di fuoco create con le sue stesse mani. Ma durante il combattimento, perse il cappello, gli occhiali e la sciarpa con cui nascondeva il volto, rivelando a Stephanie la sua vera identità: uno scheletro detective con poteri magici. Skulduggery Pleasant svela a Stephanie l'esistenza di un mondo magico e che suo zio è stato assassinato, allora la ragazza decide di unirsi al detective per scoprire chi ha ucciso suo zio.

Omar Casagrande

MUSICA

Tokio Hotel GRAZIE

Grazie per tutto quello che avete fatto da quando ho iniziato a seguirvi, grazie per le mille emozioni, grazie anche perché mi avete fatto rinascere da un momento di depressione.

Dopo aver visto nella classifica musicale "Automatic", il vostro successo del momento, non sono più stata capace di staccare gli occhi dallo schermo del computer; nulla è stato più come prima. Ho subito ordinato a mia mamma di correre a comprare il vostro CD "Humanoid" per Natale. Sono andata a prendere tutte le riviste di musica che avevo e sono stata ore e ore a staccare foto e poster dai giornali su di voi. Mi ricordo ancora (beh, ovvio) il giorno: il 23 Novembre 2009, il giorno che mi ha cambiato la vita. Dopo un mese avevo in mano il vostro CD, l'ho ascoltato un milione di volte...

A nessuno dei miei amici e amiche piacevate, si può dire che vi detestavano proprio. Non potevo quindi parlare di voi agli altri.

Naturalmente ogni giorno vi adoravo sempre di più e quando vi vedevo in televisione (a S. Remo, su MTV) diventavo sempre più orgogliosa di voi!

A Marzo una notizia bellissima diceva che voi sareste venuti a Padova!! Ho tentato giorno e notte di convincere mia mamma, ma come sapevo, ha detto di "no".

In estate ho comprato tutti i vostri live, tutti i vostri CD e i vostri libri. Ho uno scaffale pieno di cose

vostre e la camera tappezzata di voi. Non sono mai sola.

Ora siete a Los Angeles per trovare un po' di tranquillità, ma non credo la troviate. So che tornerete presto in Germania, vi aspetto!

Adesso è uscito il vostro nuovo CD "Best of". Andrò a comprarlo per Natale, come la prima volta.

Ormai a casa io non faccio altro che parlare di voi che siete la cosa di cui ho un monte di notizie sempre nuove da urlare a tutto il mondo. Il mio desiderio è incontrarvi, sarebbe il massimo!

La mia paura però è che voi a L.A. vi dividerete perché due di voi sono in Germania e Bill, visto che hai una grande passione per disegnare abiti insieme a stilisti, non ti concentri più sulla musica. Spero che questo non si avveri perché sia io che la altre fan saremmo sconvolte.

Per il momento però posso dire solo: W TOKIO HOTEL!!!

Giorgia Dalla Cort

Il rock "sincero" dei Nickelback

Primo, diciamocelo, chi sono? Sono una rock band canadese formatasi nel 1995 ad Hanna in Alberta.

Gli attuali componenti sono:

- Chad Kroeger, voce e chitarra;
- Ryan Peake, chitarra solista e seconda voce;
- Timmy Dawson, chitarra ritmica e tastiere;
- Mike Kroeger, basso;
- Daniel Adair, batteria e cori.

La voce di Chad Kroeger è strabiliante, fantastica! Finirebbe sicuramente sulla top 10 delle voci più belle del mondo!

Gli assoli di Ryan Peake donano alla canzone un "non-so-che" di freschezza e realtà.

Senza Timmy Dawson andrebbero tutti... per le fresche grazie al ritmo che scandisce preciso, come il mitico Mike Kroeger, bassista e cugino di Chad.

Che dire di Daniel Adair? Senza di lui, le loro canzoni sarebbero più spente e non avrebbero quella spontaneità che trasmettono sempre.

I testi delle loro canzoni sono sinceri, cioè mettono tutto là e te lo prendi, perché ti dicono le cose

come stanno, senza girarci tanto intorno.

Arrivano sempre subito al punto della situazione, senza preoccuparsi di nulla, perché loro sono così.

Sono testi espliciti e che si accompagnano benissimo a musiche fantastiche.

Sono musiche evocative, che ti ricordano vari momenti della tua vita.

Te ne accorgi solo ascoltandole e ti rendi conto che viaggiamo tutti sulla stessa barca, chi sul ponte, chi sotto coperta, ma tutti su una barca sola, la stessa.

Serena Tronto

System of a down: tra alternative metal e Storia

Di Serena Tronto

I SOAD (System of a down) sono un gruppo di L.A. (Los Angeles) formato da quattro "ragazzi" di origine armena, anche se solo uno di loro, il bassista, è nato in Armenia, mentre gli altri sono nati in America.

Sono parenti dei supersiti del genocidio armeno avvenuto per mano dei Turchi nel 1917.

Dedicano a questo genocidio e alla loro patria (l'Armenia) molte delle loro canzoni.

Io trovo che le canzoni dei SOAD ti prendano molto, ti fanno sentire protagonista e ti rendono partecipe al top.

Sono canzoni.. fumate, nel senso di PAZZE! Fuori completamente, proprio come me..

Io amo mettermi in una stanza (camera miaaaaaaa), davanti al mio specchio, vestirmi più strana di come non mi vesta normalmente, truccarmi e cantare le loro canzoni facendo delle facce tipo: "Oddio! Gli alieni! No, il diavolo!" della serie: MANICOMIO, STO ARRIVANDO! Perché è proprio così che sono le loro canzoni!

Dei semplici esempi, le mie canzoni preferite di questo gruppo:

-B.Y.O.B.

-Chop Suey

-Lonely Day

-Sugar

Sono tre canzoni completamente fumate e fuori dal comune, ma, bisogna sapere i testi, come di tutte le canzoni.

Ad esempio, una frase molto ripetuta di B.Y.O.B. è: "Why do they always send the poor?" Perché mandano sempre i poveri? È riferito alla guerra e significa che i potenti e ricchi mandano i poveri in guerra.

Quindi, non sono testi da far passare inosservati..

Mi piacciono molto come musica e, raga, la voce di Serj è una cosa pazzesca!

Con questo vi consiglio di ascoltarli e di innamorarvi di voi, perché, dopo un periodo in cui sono rimasti fermi, nel 2011 ritorneranno a farci sognare con, ovviamente, nuovissimi e stupendi brani!!

Un Saluto a tutti,

Serena

FILM

Achiko - il tuo migliore amico

Regista: Lasse Hallstrom

Anno: 2009

Genere: drammatico

Soggetto: storia vera del cane Hachiko

La storia inizia con...Ronnie Wilson che in una classe elementare, racconta alla maestra la storia del suo eroe: il cane di suo nonno.

Parker Wilson (Richard Gere) è un professore di musica all'università e ogni giorno prende il treno. Una sera, mentre torna a casa, trova in stazione un cucciolo di cane abbandonato di razza Akita e decide di portarlo a casa, con l'intenzione di cercarne il padrone l'indomani. La moglie Cate (Joan Allen) all'inizio non vuole tenere il cucciolo perché provava ancora dolore per la morte del cane avuto in precedenza. Alla fine, però, la figlia Andy (Sarah Roemer) e il padre riescono a convincerla e lo adottano. Tra Parker e Hachi si crea un forte legame. Infatti il cane ogni mattina, quando il suo padrone va al lavoro, lo accompagna e alle cinque del pomeriggio lo va di nuovo a prendere.

Hachi non è un cane da riporto e Parker prova ad insegnargli a riportare una pallina, ma senza risultato. Una mattina l'uomo va al lavoro e il cane gli porge la palla che lui voleva che prendesse: il cane vorrebbe che Parker rimanesse con lui, ma il padrone non può e va a lavorare, purtroppo in università è colpito da un infarto. Hachi alle cinque non lo trova e...

È un film molto commovente che forse farà piangere le persone più sensibili. È però bello perché la storia del legame tra il cane e il padrone è così forte che riesce a passare attraverso lo schermo. Dopo averlo visto, ho pianto così tanto da lavare il divano, lo riguarderei per altre mille volte.

Giorgia Dalla Cort

Alice in Wonderland

Regia: Tim Burton

Anno: 2010

Casa di produzione: Walt Disney Pictures

Alice all'età di sei anni compie un viaggio nel magico Mondo delle Meraviglie. Ora, a diciannove anni, crede che quell'esperienza sia stata un grande sogno. Dopo la morte del padre, Alice partecipa ad una festa, dove il giovane lord inglese Hanish Ascot le chiede di sposarla. Alice a quel punto se ne va in mezzo a un piccolo bosco dove vede il Bianconiglio andare dentro un buco e lei, incuriosita, si sporge e vi cade dentro. Come nella classica storia, Alice deve entrare da una porta, ma lei è troppo grande. Su un tavolino vede una bottiglietta e bevendola diventa subito piccola. Ma dovendo ritornare grande per prendere la chiave della porta mangia una fetta di torta. Uscita dalla porta si ritrova in un grande giardino dove incontra numerosi personaggi: il Bianconiglio, Pincopanco e Pancopinco, il Dodo e il Ghiro che parlano di lei. Però sono dubbiosi che lei sia la vera Alice.

Si recano così dal Brucaliffo che mostra loro una pergamena in cui sono descritti gli avvenimenti del futuro. Alice, infatti, dovrà uccidere il Ciciarampa, un mostro che appartiene alla Regina Rossa, nel Giorno Glorioso. In quel momento vengono aggrediti dal Grafobrancio, dalle carte di cuori e dal fante di cuori. Sfortunatamente Alice rimane da sola perché l'esercito cattura i suoi nuovi amici.

Intanto al castello, la Regina Rossa incarica il suo servitore di catturare Alice. Mirabolanti avventure si susseguono fino al tradizionale lieto fine.

Questo film mi piace perché non è come il classico, ma è la continuazione. Il film è avventuroso e fantasioso e la trama è bellissima. In certi punti è anche drammatico perché Alice dovrà fare delle scelte. Questo è il motivo che lo rende speciale. Inoltre i personaggi sono molto simpatici.

Ve lo consiglio.

Giorgia Dalla Cort

Aspettate il prossimo numero!